

trenta dalle rovine della Concezione, e cinquanta da Corrientes; gli vennero incontro i principali cacichi coi loro indiani; ma i cacichi mocobiesi *Pakiquin*, *Sacheriquin* e *Coclocoiquin* che nudrivano odio implacabile contra gli abiponi della colonia San Geronimo, fecero andar a vuoto la spedizione, che avea per oggetto di dare al Chaco una nuova era politica e religiosa. L'anno dopo, 1775, morì Matorras di febbre a tre leghe dalla colonia di Ortega ove faceva costruire una cappella (1).

1774. *Spedizione di don Giovanni Jose de Vertiz contra i nuovi stabilimenti portoghesi.* Avendo i portoghesi formato varii stabilimenti nella *Cierra* dei Tapesi e sulla riva occidentale del Rio Grande e di Yacui, Vertiz si recò a Montevideo, essendovi allora governatore Joaquin del Pino, per intendersi seco lui sui mezzi di scacciare i portoghesi.

Con tale disegno egli lasciò quella città il giorno 7 novembre alla testa di un distaccamento di millequattordici uomini oltre trecento indiani e cento delle milizie di Corrientes. Diresse la sua strada per Tecla e giunse sino all'antica *estancia* di San Miguel la quale al tempo dei gesuiti conteneva ben cinquantamila capi di bestiame e trovavasi in istato deplorabile in conseguenza delle devastazioni portoghesi. Vertiz ordinò si erigesse un forte e continuò il suo penoso cammino a traverso monti e riviere sino alle sponde del Rio Piquiri presso una collina sul cui dosso erasi trincerato il nemico. Vertiz intimò al comandante portoghese di lasciar sgombra una posizione da lui così ingiustamente occupata; al che avendo questi risposto con un colpo di cannone, fu dato l'ordine dell'attacco. I portoghesi abbandonarono il lor posto e rifuggironsi col lor bestiame al porto di Rio Tabatinguay difeso da don José Carneiro, del qual pure essendosi impadroniti gli spagnuoli, il nemico si ritirò dietro il Rio Parda. Vertiz arrivato in vista di quella riviera si arrestò presso Yacuy, limite sino al quale egli dovea respingere i portoghesi giusta le sue istruzioni; effettuato il qual piano e ristabilito il posto di Santa Tecla, si pose in via per ritornare il 17

(1) Dott. Funes, lib. V, cap. 11.